

NELLE GRANDI FABBRICHE E NEL MEZZOGIORNO DURE LOTTE PER L'OCCUPAZIONE

Con i lavoratori dell'Innocenti nello stabilimento presidiato

Taranto: fermi i 40 mila nell'area dell'Italsider

«Siamo pronti ad una lunga resistenza» dicono gli operai — Gli interventi dei dirigenti della FLM milanese — Nella fabbrica di Lambrate i delegati di altre aziende — La storia delle proposte dell'Honda — Un documento dei dirigenti aziendali

Compatta e decisa risposta ai 1200 licenziamenti nelle imprese edili — Oggi tutti i lavoratori, compresi i licenziati, entreranno in fabbrica — Sono stati ribaditi dal movimento sindacale gli obiettivi della vertenza per il lavoro

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. La prima neve, che questo anno è caduta con notevole anticipo, imbianca le centinaia di macchine in deposito nei cortili dell'Innocenti. Operai e impiegati arrivano in fretta nella fabbrica di Lambrate, come se fosse una normale giornata di lavoro. Si tratta invece della prima giornata di occupazione di una grande fabbrica, di una risposta tempestiva a chi vuole liquidarla. Dalle prime ore del pomeriggio l'area è presidiata dai lavoratori. Per tutta la notte i picchetti controllano i sei ingressi del grande stabilimento di Lambrate.

La Leyland non deve portare via di qui neppure una macchina, neppure un bullone», dicono con tranquillità. Nella sala del Consiglio di fabbrica si preparano i discorsi e i programmi per una corretta e ordinata occupazione della fabbrica: «Ci battiamo per una rapida soluzione della nostra lotta, ma siamo pronti anche ad una resistenza lunga».

La prima giornata d'occupazione inizia con l'assemblea. Il primo atto dell'occupazione è l'assemblea di tutti i lavoratori in un punto della situazione, analizzare le proposte dei sindacati, e le possibilità di prospettive concrete.

Il segretario provinciale della FLM milanese, ha seguito tutte le trattative di Roma, assieme alla segreteria nazionale della FLM e ad un rappresentante del Consiglio di fabbrica. Ripropone rapidamente gli avvenimenti delle ultime 48 ore.

Martedì, durante l'incontro tra le organizzazioni sindacali del milanese, si era avuta nuovamente la netta sensazione che il governo non avesse alcun piano preciso per l'Innocenti di fronte al ricatto della multinazionale, che si sta sforzando di controllare la notizia che la giapponese Honda voleva sostituirsi alla Leyland. Un'operazione sporca della quale è stato fatto pubblico il contenuto.

La Honda — anche se di fronte alla posizione dei sindacati ha smentito la notizia — intendeva montare nello stabilimento di Lambrate un impianto di assemblaggio per il 70 per cento del lavoro era fatto in Giappone. Fino al luglio scorso l'Innocenti montava 60 mila auto all'anno producendo nello stabilimento di Lambrate oltre il 40 per cento delle parti. Se la Honda si fosse sostituita alla Leyland si sarebbe così dimezzata la produzione di auto, con il conseguente effetto di licenziare i lavoratori della fabbrica milanese.

Un piano, quindi, che avrebbe portato rapidamente al licenziamento di gran parte dei lavoratori del settore. Per questo la Honda pretendeva dal governo italiano una sovvenzione di decine e decine di miliardi. L'avvenire dell'Innocenti è stato così ribadito con fermezza durante la prima giornata di occupazione — passa invece attraverso un incontro fra tutte le aziende del settore del settore dell'auto (tra le quali Innanzitutto la FIAT e l'Alfa Romeo) per decidere assieme al movimento sindacale come utilizzare al meglio le risorse generali del Paese, gli impianti e le maestranze di Lambrate.

«A questo incontro il governo deve però presentarsi con un piano ben preciso, il quale segni l'avvio di un processo di riconversione industriale». Lo ha detto, sempre all'assemblea di martedì, il segretario della FLM milanese, Rino Cavaliotti. «L'Innocenti — ha affermato — è stata in questi anni una fabbrica in cui si è sperimentata la politica di licenziamenti delle multinazionali e deve ora trasformarsi in un'azienda dove si inizia una politica economica nuova e in cui si misura il senso di responsabilità del potere e del capitale pubblico e privato».

All'Innocenti ogni garanzia con attenzione tutto il Paese. I quattromilacinquecento lavoratori che presidiano la fabbrica hanno una grande consapevolezza. E non a caso stamane all'assemblea c'erano i rappresentanti delle grandi aziende milanesi, e dei lavoratori di quelle fabbriche che lavorano per il fornitore dell'Innocenti (si calcola che siano altri 5.000 persone che rischiano di perdere il posto di lavoro se l'Innocenti chiude). Attorno all'Innocenti c'è una attenzione e una solidarietà che difficilmente si riscontrano nel passato. E il comunicato dei dirigenti della Innocenti dice: «vogliamo contribuire con la loro presenza in azienda a salvaguardare il patrimonio della stessa». «considerato bene di intervenire in questa situazione di crisi, per contribuire a una soluzione che sia giusta e equa».



MILANO — Un aspetto della assemblea nella Innocenti presidiata dai lavoratori

Respinta la piattaforma dei metalmeccanici

Negativa l'Assolombarda sulle richieste FLM

MILANO, 27. Una valutazione preoccupante e un'altra duramente negativa: queste le due ultime prese di posizione attorno alla piattaforma varata dai metalmeccanici. La prima valutazione viene dall'Intersind, il consiglio direttivo dell'associazione delle imprese a partecipazione statale si è riservato, in una nota, ulteriori approfondimenti, ma intanto ha rilevato che le richieste incidono in modo rilevante sul costo del lavoro. Inoltre «l'introduzione di vincoli e dei condizionamenti previsti da future richieste normative» danneggerebbero un «efficiente svolgimento delle funzioni gestionali». Nella sostanza una messa in discussione delle richieste dei metalmeccanici, ma con toni diversi da quelli usati dagli industriali privati. Gli imprenditori metalmeccanici dell'Assolombarda hanno infatti ribadito, nel corso di una assemblea straordinaria, che la piattaforma della FLM svuoterebbe «la funzione dell'imprenditore, privandolo delle sue prerogative di decisione, di responsabilità e di rischio e tende a modificare nei fatti un principio fondamentale del nostro sistema sociale: quello della libertà di iniziativa». Già è stato risposto a queste polemiche. Già è stato detto ad esempio che alcune delle richieste avanzate si riallacciano a precedenti accordi aziendali (FIAT, Alfa Romeo). Nella recente conferenza dei dirigenti comunisti nelle fabbriche e nelle aziende è stato sottolineato che «è assurdo pretendere che si rilasciano da parte del movimento dei lavoratori deleghe in bianco tanto alle organizzazioni sindacali quanto alle forze di governo per lo sviluppo di una politica di licenziamenti, che si rinunciano a rivendicare e conquistare possibilità di intervento, anche nelle ipotesi di licenziamenti e possibilità di controllo, anche dal basso, sull'attuazione di impegni definiti nelle diverse sedi».

Oggi un altro significativo momento della lotta per la rinascita della Regione

MIGLIAIA DA PALERMO A ROMA PER CHIEDERE NUOVI INVESTIMENTI PUBBLICI IN SICILIA

Rappresentanti dei sindacati e dei consigli di fabbrica avranno un incontro con i rappresentanti degli enti di Stato - Una lettera aperta del compagno Occhetto ai segretari regionali della DC, del PSI, del PSDI e del PRI

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27. Sono partiti questo pomeriggio dai vari punti di concentramento organizzati dalla Federazione sindacale unitaria, salutati dappertutto (a Palermo come a Catania, ad Enna come a Caltanissetta) da manifestazioni di solidarietà, i due lunghi convogli ferroviari speciali che porteranno a Roma duemila operai delle aziende collegate al gruppo regionale siciliano dell'ESPI e dell'ISPEA, consociati all'EMS.

L'arrivo di questa massiccia rappresentanza degli ottomila operai siciliani dei due enti è previsto per domenica. Un corteo percorrerà la via della centrale e, sempre nella mattinata, la trattativa tra i dirigenti sindacali e dei consigli di fabbrica di un lato e i rappresentanti degli enti di Stato dall'altro.

In una lettera aperta rivolta ai segretari regionali della DC del PSI, del PSDI e del PRI, il segretario regionale siciliano del PCI compagno Achille Occhetto ricorda oggi la partenza degli operai dell'ESPI e dell'ISPEA per Roma ad una preoccupante valutazione della attuale fase politica che vede lo sviluppo impetuoso e articolato del movimento di lotta popolare scontrarsi contro il muro del silenzio e dell'indifferenza.

Da qui la necessità — prosegue Occhetto — di far valere al più presto, in uno spunto dalla manifestazione di Roma, una rinnovata «determinazione unitaria delle forze autonomistiche». Viene proposto perciò un immediato incontro tra i partiti che hanno sottoscritto l'intesa politica di fine legislatura, onde formare una delegazione siciliana guidata da cinque segretari regionali ed estesa ai sindacati, che dovrà incontrarsi con i rispettivi segretari nazionali per concordare la presentazione alle camere della «legge per la Sicilia» prevista dall'Intesa.

La rapida attuazione di quest'impegno permette di collocare in un quadro di riferimento più ampio e di interesse generale la battaglia degli operai delle aziende regionali. Questa, di contro, offre un'occasione per il rilancio in termini di lotta e di unità dell'iniziativa concordata dai cinque partiti, con cui si reclama, come ricorda Occhetto, «un intervento diretto dello Stato in Sicilia nel contesto del programma a medio termine», al fine di ottenere che «i fondi che verranno stanziati per le ristrutturazioni e soprattutto per le ristrutturazioni non siano assorbiti esclusivamente al Nord, né fuciliati da una politica di sempre più conservazione dell'esistente», ma mettendo piuttosto in diretto collegamento con la capacità programmatica della regione, le scelte di politica economica nazionale.

E la vicenda delle aziende regionali assume, proprio sotto questo profilo, la caratteristica di un test significativo. È infatti grazie ad una seria iniziativa di risanamento e ad un tormentato dibattito regionale, sollecitato dall'iniziativa del PCI, che le forze autonome siciliane affrontano oggi in modo nuovo il nodo degli enti.

Il primo passo in questo senso venne compiuto due anni fa con il varo di un'importante legge regionale che sottopose all'assemblea regionale i programmi quadriennali di investimento ed impostò la semplificazione delle varie attività dei diversi settori merceologici.

Ma nella pratica, le aziende ESPI si sono trovate a scontrare molteplici e insistenti resistenze sollevate da questi, pur limitati, provvedimenti rimasti pressoché inapplicati.

L'intesa di fine legislatura, anche riguardo all'avvenire degli enti economici regionali ha costituito un importante passo in avanti del dibattito tra i partiti siciliani. Accanto a misure di democratizzazione circa criteri degli enti, l'accordo a cinque prevede, infatti, tra i punti di fondo della proposta di legge per la Sicilia che verrà sottoposta al Parlamento, che l'aumento del fondo di dotazione delle PPSS, venga vincolato ad un loro diretto e consistente intervento negli enti regionali, in modo di impedire la continuazione dello spreco di denaro pubblico che il mantenimento delle attuali strutture, invece, inevitabilmente comporta.

v. va.

Per la difesa del posto di lavoro

Martedì scioperano i gruppi chimici Pirelli e Montedison

È confermato per martedì lo sciopero nazionale di quattro ore dei lavoratori della Pirelli e della Montedison di tutti i gruppi chimici. Il grave attacco all'occupazione e lo smantellamento di interi comparti produttivi, indetto dalla FULC (Federazione unitaria lavoratori chimici e petrolchimici) CGIL, CISL e UIL. La giornata di lotta nei due maggiori gruppi chimici si salda con quella dei lavoratori di altri grandi complessi come la «Innocenti», o del Mezzogiorno colpiti dalla nuova grave offensiva padronale. Lo sciopero del 2 dicembre interessò i lavoratori della Montedison e della Sna, non solo del settore chimico, ma di quello tessile, meccanico e commerciale. Contro i licenziamenti della Pirelli e in corso da settimane la richiesta di una garanzia per i 285 lavoratori dipendenti del gruppo e quelli delle altre aziende della gomma (CEAT, Michelin, Good Year, Firestone).

Manifestazioni avranno luogo a Milano (vi parteciperanno i lavoratori della Pirelli e della Montedison, del settore chimico e altre aziende) e Mestre (vi si concentreranno i dipendenti della Montedison, delegati della centrale elettrica e di altre industrie chimiche e altre categorie) e a Tivoli per i lavoratori del Lazio.

«Sempre martedì i lavoratori di tutto il settore chimico allestiranno un sciopero di 4 ore in Sicilia, con una manifestazione regionale a Siracusa, dove è più duro l'attacco all'occupazione da parte dei gruppi chimici».

SI LAVORA PER SALVARE L'AZIENDA DALLA SMOBILITAZIONE

Verso la requisizione dell'Harry's Moda di Lecce

Interrogativi sulle prospettive dell'iniziativa — Perché si vuole affidare il complesso al presidente che l'ha portato alla crisi? — Le richieste del PCI — Oggi un incontro con la Regione

Dal nostro corrispondente

LECCO, 27. Se non accadranno fatti nuovi la più grossa fabbrica leccese, la Harry's Moda, con mano d'opera esclusiva e chiusa, sarà liquidata. I sindacati dei comunisti di Surbo e di Lecce (dove sono 1200 i lavoratori) chiedono che si assuma un'incarico di affidamento al tribunale di Roma, con il presidente della stessa azienda, considerato bene di intervenire in questa situazione di crisi, per contribuire a una soluzione che sia giusta e equa».

questo dovrebbero iniziare entro la fine del mese. La gestione della fabbrica verrebbe affidata al dottor Giacomo Jacovelli, ex presidente della stessa.

I lavoratori che da sette giorni occupano l'azienda hanno accettato il provvedimento con soddisfazione, convinti che è il solo modo per mettere fine a una situazione patrimoniale e per assicurare il posto di lavoro. Tuttavia il modo con cui si vorrebbe definire la questione rimangono taluni interrogativi, anche se la requisizione serve a tamponare la minaccia di liquidazione prospettata dai proprietari. Il problema è se riusciranno i lavoratori a realizzare un complesso di così grandi dimensioni.

Un altro interrogativo che sorge riguarda il fatto che si vuole affidare la gestione del complesso al presidente della società, il quale secondo quanto affermato ai sindacati sarebbe il principale responsabile della crisi che ha colpito il complesso industriale e quindi della sua responsabilità che bisogna indagare per scoprire chi in questi anni ha così male amministrato il denaro pubblico, senza rendere conto ad alcuno del suo operato. In questa direzione occorre un preciso impegno da parte del governo e del ministero competente, che sino ad ora è stato lottante, per fare piena luce sulla fallimentare e illegittima gestione amministrativa che ha portato alle attuali estreme conseguenze.

Una richiesta in questo senso è stata avanzata dalla federazione leccese del PCI. In un comunicato la segreteria provinciale comunista chiede che il governo intervenga in modo da assicurare che si nascondano dietro l'atteggiamento del proprietario della Harry's Moda, facendo chiarezza sul tipo di gestione che, pur avendo l'azienda numerose richieste di mercato, ha portato a questo stato «degradata» che sta presso un preciso impegno per assicurare l'occupazione alle duemila operai.

La segreteria provinciale del PCI chiede inoltre che la gestione dell'azienda venga affidata, sia pure momentaneamente, ad una società a partecipazione statale. Sulla vicenda hanno presentato una interrogazione al presidente del consiglio i deputati Foscarini, Pascariello, Stefanello e Angelini.

Intanto domani vi sarà un incontro a Bari tra la Giunta regionale pugliese, le organizzazioni sindacali e i sindacati del diciotto comuni salentini più direttamente interessati.

Nicola De Prezzo

Luciano Mineo

Dalla nostra redazione

TARANTO, 27. Dopo la grande assemblea dei lavoratori delle piccole e medie aziende svoltesi ieri all'interno dell'area industriale e lo sciopero di due ore per turno in risposta all'improvviso licenziamento di circa 1200 edili da parte di alcune ditte (175 dall'INCREDIT, 580 dalla COITER-EDIL, 17 dalla SUSCA, 110 dalla Mantelli, 80 dalla Briotti, 100 dalla Guarnati, 111 dalla LES e 42 dalla MCC) operanti nel quarto centro siderurgico, questa mattina ogni attività produttiva si è fermata nell'area industriale tarantina. L'adesione dei circa 40 mila operai ed impiegati dipendenti dell'Italsider e delle ditte appaltatrici allo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati edili e metalmeccanici in accordo con la federazione provinciale unitaria CGIL-CISL, è stata pressoché totale. Tutte le portinerie sono rimaste deserte e gli impianti completamente fermi.

Dalla nostra redazione

TARANTO, 27. Anche nel porto industriale tutte le attività sono rimaste bloccate. E' questa una prima significativa risposta del movimento operaio alla provocatoria decisione dell'Italsider di licenziare in tronco circa 1200 lavoratori edili. Una ennesima prova della combattività del proletariato della classe operaia dell'area industriale tarantina si avrà domani con lo sciopero alla rovescia indetto dalle organizzazioni sindacali. I lavoratori riprenderanno le attività comprese quelli sui quali pesa il provvedimento dell'Italsider. Sempre domani, alle 10, si terrà un'assemblea di tutti i delegati edili e metalmeccanici delle piccole e medie aziende per decidere sulle ipotesi di licenziamenti e possibilità di controllo, anche dal basso, sull'attuazione di impegni definiti nelle diverse sedi».

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 27. «Lavoro su una macchina del 1934. Verificata e riversata non so quante volte. Ma la vernice che? Non le rende certo più moderna. Quello che la macchina non poteva dare, lo hanno preso da noi operai». E' adesso, quando le mani non stanno andando bene, scricchiolio su di noi una gestione imprevedibile. Lo dice, con tono pacato ma fermo, segno di una convinzione precisa, un operaio in chissà quante discussioni, Inna Manfredi, operaia della Ducati Elettronica di Bologna, una delle fabbriche difficili a governare, ma portate sull'orlo del fallimento rivelando improvvisamente in modo clamoroso tutto il groviglio delle contraddizioni accumulate in anni di crollo strutturale di impianti di imperizia manageriale, di una logica capitalistica da rapina.

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 27. «Lavoro su una macchina del 1934. Verificata e riversata non so quante volte. Ma la vernice che? Non le rende certo più moderna. Quello che la macchina non poteva dare, lo hanno preso da noi operai». E' adesso, quando le mani non stanno andando bene, scricchiolio su di noi una gestione imprevedibile. Lo dice, con tono pacato ma fermo, segno di una convinzione precisa, un operaio in chissà quante discussioni, Inna Manfredi, operaia della Ducati Elettronica di Bologna, una delle fabbriche difficili a governare, ma portate sull'orlo del fallimento rivelando improvvisamente in modo clamoroso tutto il groviglio delle contraddizioni accumulate in anni di crollo strutturale di impianti di imperizia manageriale, di una logica capitalistica da rapina.

E' appena terminata l'assemblea generale dei lavoratori dell'azienda. Nel salone affollatissimo della mensa (ci sono quasi tutti, operai e impiegati: «pure quelli — mi dicono — che erano in cassa integrazione») si discuteva di una misura portata di cui 1400 donne) è stato letto il telegramma che, per decisione unanime, viene inviato al Consiglio dei ministri e ai ministri del Lavoro e dell'Industria. La proposta che vi si formula è semplice: un incontro a Roma fra i sindacati, i rappresentanti della azienda e del gruppo Ducati, per discutere una situazione di crisi che ha portato a licenziamenti. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardielli concludendo la riunione di questa mattina a nome della FLM — rappresenta il principale impegno del sindacato non possibile in una situazione difficile, un solo licenziamento. E' in gioco non solo la tranquillità di molte famiglie ma pure l'avvenire del paese. «La situazione è drammatica», ha detto Ricciardi